Promozione dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2025–2028 (Messaggio ERI 25–28)

Consultazione

Presa di posizione della FSEA

Versione del 21.6.2023

1. Osservazioni generali

La bozza del messaggio ERI 2025-2028 rappresenta un'autentica pietra miliare: il Consiglio federale ha infatti indicato la formazione continua come una delle tre priorità della politica di promozione nazionale. Nel contesto delle attuali sfide sociali ed economiche, si tratta di una decisione particolarmente apprezzata. La priorità data dal Consiglio federale alla formazione continua è fondamentale per il successo della Svizzera e per una politica ERI coerente e di lungo termine.

Tuttavia, i finanziamenti previsti non sono sufficienti: i fondi proposti dal Consiglio federale consentono al massimo di estendere le misure già in atto, ma non di stabilire una vera e propria priorità né di raggiungere gli obiettivi definiti a livello di politica di formazione continua. L'aspetto finanziario deve insomma essere corretto al rialzo, soprattutto per quanto riguarda i servizi resi dalle organizzazioni di formazione continua.

L'obiettivo del Consiglio federale per il messaggio ERI di una crescita media reale complessiva dei finanziamenti pari all'1% è decisamente troppo basso. Alla luce dell'inflazione e delle misure di austerità in corso, una crescita nominale annua del 2% non sarà infatti sufficiente a generare tale obiettivo di crescita reale. I tagli di budget annunciati per l'anno base 2024 comportano peraltro una riduzione dei fondi anche per il periodo ERI 2025-2028. La Svizzera mancherebbe dunque l'obiettivo dichiarato di rimanere un Paese leader nell'istruzione, nella ricerca e nell'innovazione.

Oltre a ciò, il fatto che i limiti di spesa e i crediti d'impegno chiesti rappresentino dei meri limiti massimi utilizzabili soltanto in caso di sviluppo positivo della situazione di bilancio comporta notevoli insicurezze. Gli attori dell'ERI, in particolare le organizzazioni di formazione continua, hanno bisogno di sicurezza per poter svolgere la propria pianificazione. Aggiustamenti e tagli annuali portano direttamente a una riduzione dei servizi e causerebbero proprio quella politica di stop-and-go che deve essere evitata.

Chiediamo pertanto:

- una crescita reale del 2% (e quindi una corrispondente crescita nominale);
- un limite di spesa vincolante che non dipenda dalla situazione di bilancio.

2. Posizioni

1.2.1 Sviluppo del sistema ERI

È giusto sottolineare l'importanza della formazione continua di fronte allo sviluppo tecnologico ed economico, ma è anche necessario spiegare il suo ruolo chiave in merito a numerose sfide sociali, quali la promozione dello sviluppo sostenibile (ad esempio nelle aree della protezione del clima, dell'approvvigionamento energetico e della biodiversità), della salute nonché della partecipazione sociale e politica.

Non viene peraltro spiegato cosa abbia causato negli ultimi anni il drammatico calo di partecipazione ad attività di formazione continua né quali risorse siano necessarie per soddisfare il contemporaneo aumento dei fabbisogni formativi. A causa della pandemia di coronavirus, secondo i dati dell'Ufficio federale di statistica (UST), la partecipazione ad attività di formazione continua è stata negli anni 2020-2022 inferiore al livello del 2019. Il prossimo messaggio ERI deve altresì garantire che le misure di formazione raggiungano in modo più efficace soprattutto le persone poco qualificate: il Rapporto sul sistema educativo svizzero 2023 ha mostrato infatti ancora una volta che le differenze di partecipazione tra le persone altamente qualificate e quelle poco qualificate sono particolarmente ampie. In Svizzera, le persone altamente qualificate partecipano ad attività di formazione continua sette volte di più rispetto a quelle poco qualificate. In nessun altro Paese europeo questa differenza è così grande come da noi. È necessario pertanto intervenire con misure di promozione della partecipazione.

Chiediamo pertanto un ampliamento del cap. 1.2.1 relativamente a:

- riferimento all'importanza della formazione continua nel risolvere sfide sociali;
- riferimento al drammatico calo della partecipazione alla formazione continua dovuto alla pandemia di coronavirus;
- riferimento alla grande differenza di partecipazione alla formazione continua tra le persone altamente qualificate e quelle poco qualificate rispetto ad altri Paesi europei.

2.1 Formazione professionale / Formazione professionale continua

Siamo lieti che il programma "Semplicemente meglio... al lavoro" continuerà durante il periodo 2025-2028. Esso ha dimostrato la sua validità fin dal momento della sua introduzione ed è diventato un importante pilastro nella promozione delle competenze di base degli adulti. Come indicato nel cap. 1.2.1 del Messaggio ERI, tuttavia, sulla base dei risultati della valutazione effettuata, gli investimenti nella pubblicizzazione del programma dovrebbero essere notevolmente ampliati. Nel contesto di questo programma, le organizzazioni di formazione continua si incaricano peraltro di servizi centrali per conto della Confederazione - e necessitano a tale scopo di fondi aggiuntivi. Ciò deve essere preso in considerazione in merito ai limiti di spesa per gli aiuti finanziari di cui all'Art. 12 della LFCo (cfr. cap. 2.2).

Accogliamo con favore la prosecuzione di Viamia e il relativo finanziamento. La valutazione di Viamia ha dimostrato come nel contesto di analisi di situazioni svolte nei confronti di adulti sia spesso possibile determinare un fabbisogno di formazione continua. Esiste quindi un notevole potenziale di sinergia con gli obiettivi della politica di formazione continua.

In linea di principio, riteniamo che i fondi stanziati per i corsi di preparazione nella FPS e i relativi mezzi di finanziamento dei progetti siano adeguati. Per quanto riguarda quest'ultimo punto, tuttavia, l'esperienza degli ultimi anni ha dimostrato come la politica di finanziamento della SEFRI, a volte molto restrittiva e passiva, porti a un volume ridotto di progetti di

formazione professionale continua. La prassi di finanziamento deve essere pertanto conseguentemente rivista.

L'impiego del concetto di "apprendimento permanente" in questo capitolo è fuorviante o comunque impreciso. Le aree di finanziamento elencate in questo titolo riguardano infatti tutte la formazione professionale continua. Chiediamo che ciò sia esplicitamente dichiarato.

2.2 Formazione continua

La prioritizzazione strategica della formazione continua proposta dal Consiglio federale per il periodo 25-28 non è realizzabile con lo stanziamento di fondi previsto. Gli obiettivi stabiliti non possono pertanto essere raggiunti.

L'aumento del contributo federale ai Cantoni per la promozione delle competenze di base degli adulti da 17 milioni a 59 milioni di franchi è un fatto positivo. Tali ulteriori finanziamenti sono necessari soprattutto per le misure di aumento della partecipazione, oggi ancora inferiore all'1% dei soggetti interessati. Ulteriori risorse finanziarie sono altresì necessarie per promuovere in modo specifico le competenze di base dei beneficiari dell'aiuto sociale.

Il contributo ai servizi delle organizzazioni di formazione continua (OFC) sarà tuttavia aumentato solamente di 1 milione di franchi, una cifra chiaramente insufficiente. Il solo effetto dell'inflazione porterà a una riduzione di fatto dei fondi.

Chiediamo che il limite di spesa per le organizzazioni di formazione continua venga aumentato da 17,7 milioni a un totale di 20 milioni di franchi.

Le organizzazioni di formazione continua forniscono servizi indispensabili e rilevanti a livello di sistema. Esse contribuiscono direttamente ad aumentare la partecipazione alle attività di formazione, sensibilizzano in merito alla sua importanza, sostengono i Cantoni e la Confederazione nell'attuazione del mandato di promozione nell'ambito delle competenze di base e migliorano con diverse misure l'accesso alla formazione continua e la sua qualità.

Considerando che, secondo gli ultimi dati dell'UST, la partecipazione alla formazione continua si trova ancora molto al di sotto del livello pre-pandemico e che la forbice di disparità nella partecipazione si è ulteriormente ampliata, questi servizi sono oggi più che mai indispensabili.

Sullo sfondo degli attuali sviluppi sociali ed economici, i servizi delle organizzazioni di formazione continua sono fondamentali anche nei seguenti ambiti:

- formazione continua post-lavorativa per le persone con più di 65 anni di età, in modo da consentire loro di partecipare alla vita sociale e di mettere a disposizione del Paese le loro esperienze e competenze. Ciò ha peraltro un'influenza positiva sulla loro salute e quindi sui costi della sanità;
- formazione dei genitori. Le capacità e le competenze dei genitori svolgono un ruolo fondamentale nel determinare lo sviluppo e le opportunità di formazione dei loro figli;
- promozione della formazione continua generale/culturale nonché della formazione continua relativa allo sviluppo sostenibile, in particolare riguardo alla protezione del clima.

Contatto

FSEA Federazione Svizzera per la Formazione Continua
Hardstrasse 235
8005 Zurigo

Bernhard Grämiger, Direttore
T: 044 319 71 61
M: bernhard.graemiger@alice.ch